



Lingua facile: uno strumento inclusivo

Michela Luraschi, collaboratrice di Pro Infirmis Ticino e Moesano

In Svizzera le persone che hanno difficoltà di lettura e di comprensione di un testo sono circa 800'000. Le cause di queste difficoltà sono diverse tra loro: un percorso migratorio, dunque una lingua madre diversa da quella del luogo di vita; una disabilità intellettiva; una perdita delle competenze dovute all'età; ecc. Avere difficoltà a leggere un testo, a capirne il contenuto, significa essere privati di un'informazione. Questa privazione ha delle conseguenze importanti sulla vita delle persone in diversi ambiti: seguire le notizie d'attualità; svolgere operazioni bancarie; seguire un corso online; trovare la recensione di una mostra; prenotare un ristorante. Le operazioni quotidiane e l'utilizzo dei servizi diventano sempre più virtuali ed è richiesta un'autonomia sempre maggiore, poiché le informazioni, oltre ad essere tante, spesso non sono mediate da alcun interlocutore. La lingua facile prova ad inserirsi nel mondo della comunicazione come facilitatore per chi ha delle difficoltà e agisce come una sorta di 'mediazione culturale'.

Il diritto alla partecipazione

Partecipazione, non discriminazione, autodeterminazione... sono temi cari alle persone con disabilità. Ed è proprio all'interno di questo ambito che negli anni Settanta – tra le associazioni di riferimento delle persone con disabilità a livello internazionale e principalmente negli Stati Uniti – sono nate le prime riflessioni attorno al tema della lingua facile. Ed è in seguito grazie alla ratifica e alla promozione sempre più diffusa della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CDPD)¹ che si sono sviluppati progetti più concreti per l'abbattimento delle barriere che rendono difficile l'accesso alle informazioni.

L'indicazione della CDPD non lascia intendere dubbi sulle azioni che gli Stati firmatari sono chiamati a mettere in atto al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita. Gli articoli 9 e 21 della Convenzione esplicitano queste richieste:

- prendere misure appropriate per assicurare alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione;
- assicurare che le persone con disabilità possano esercitare il diritto alla libertà di espressione e di opinione, compresa la libertà di chiedere, ricevere e comunicare informazioni e idee, su base di ugua-

glianza con gli altri, e attraverso ogni forma di comunicazione di loro scelta.

Così, spinte dalla volontà di promuovere i diritti delle persone con disabilità e sostenute da questo importante documento, diverse associazioni europee, che si occupano di formazione continua per persone adulte con disabilità intellettive, si sono unite per dar vita a un progetto all'interno del quale sono state elaborate le *Linee guida per un linguaggio accessibile*².

Lingua facile: un cambio di paradigma

Capire è bello. Farsi capire è un dovere di chi si esprime.

Maria Chiara Moskopf-Janner, linguista, nel 2019 ricercatrice presso l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana.

Quando si parla di lingua facile i termini utilizzabili sono molti: linguaggio semplice, linguaggio facilitato, linguaggio facile da capire e da leggere, linguaggio semplificato. Indipendentemente dal termine, il senso è quello di rendere accessibile una comunicazione scritta. Cosa significa dunque rendere un testo accessibile?

La lingua facile è un processo di trasformazione di un messaggio: una trasformazione nella forma, ma non nel senso di quanto si vuole comunicare. L'obiettivo è quello di rendere maggiormente fruibili le informazioni, permettendo a un più ampio numero di persone di accedervi con più facilità. Con facilità però non significa per forza da soli: si può anche essere accompagnati nel reperire e comprendere un'informazione. In questo caso chi si occupa di questa mediazione ha a disposizione uno strumento facilitante.

La trasformazione prevede una prima tappa, che è quella di definire il livello linguistico che si vuole raggiungere. Il Servizio di Lingua facile di Pro Infirmis offre traduzioni e verifiche per i primi tre livelli di comprensione che si riferiscono al quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e che sono considerati semplici:

Livello A1 – comprensione molto facile

Si utilizzano termini comuni e di uso quotidiano. Le frasi sono corte, la grammatica è semplice. Possono essere utilizzate immagini per facilitare la comprensione. È necessario ripetere i termini inseriti nel testo.

Livello A2 – comprensione facile

Le informazioni contenute nel testo sono dettagliate

Note

¹ *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità*, conclusa a New York il 13 dicembre 2006, approvata dall'Assemblea federale il 13 dicembre 2013.

² *Informazioni per tutti. Linee guida europee per rendere le informazioni facili da leggere e da capire per tutti*, Inclusion Europe. Il progetto "Percorsi di educazione permanente per persone con disabilità intellettiva" (2007-2009) ha coinvolto la partecipazione di diversi Paesi: Belgio, Italia, Austria, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Lituania, Portogallo, Scozia, dando vita a una serie di documenti che presentano e regolano la Lingua facile.

per facilitare la comprensione del lettore. Il testo è organizzato in modo logico. Questo livello permette alle persone di comprendere i principali contenuti di un documento.

Livello B1 – comprensione media

Questo livello richiede una conoscenza e una padronanza di termini e argomenti comuni. L'utilizzo di un gergo specifico è comunque evitato. Questo livello è particolarmente utile quando ci si rivolge al grande pubblico.

In seguito, dopo un'analisi del testo necessaria a definirne la struttura, avviene la semplificazione sintattica e lessicale che risponde ad alcune regole di base:

- utilizzare parole facili da capire, di uso comune;
- spiegare le parole difficili;
- fare esempi;
- non usare metafore;
- non usare parole straniere;
- evitare le abbreviazioni e le sigle;
- utilizzare i verbi in forma attiva;
- parlare direttamente alla persona;
- fare frasi brevi.

Nella lingua facile anche la presentazione del testo segue delle regole:

- dimensione scrittura adeguata;
- spaziatura, grafica pulita, interlinea ampia e regolare;
- andare a capo ad ogni nuova frase;
- usare immagini o fotografie a sostegno del testo.

Le regole di semplificazione si declinano a seconda del livello di comprensione linguistica di riferimento (A1, A2 o B1).

La sfida è quella di trovare un modo più facile per dire quello che si vuole comunicare. Non si tratta di impoverimento linguistico, né di narrazione per l'infanzia, ma di un lavoro sulla modalità di comunicazione in modo tale che il maggiore numero di persone possa veramente comprendere tutto quello che vogliamo trasmettere.

La semplificazione di un testo richiede quindi che il destinatario ne identifichi con facilità il messaggio centrale. Si applica una sorta di 'pulizia' dei dettagli, chiarendo gli elementi necessari a strutturare le proposizioni. Le frasi divengono scorrevoli, leggere, brevi. Redigere in lingua facile richiede di evitare formule,

termini e descrizioni non necessarie. Questa scelta non è un mancare di stile, ma una forma di rispetto verso chi legge, evitando inciampi e complicazioni nella comprensione.

In questo senso la lingua facile ci pone davanti a un cambiamento di paradigma: il problema non è il ricevente. Anzi, la persona a cui è destinata l'informazione diventa lo stimolo per un cambiamento. La barriera non è la persona con disabilità intellettiva, nei suoi limiti, ma si situa a monte, laddove le informazioni sono concepite e divulgate.

Abbattere le barriere, dunque, significa lavorare sulla comunicazione – sulle informazioni accessibili – tenendo in considerazione le diversità altrui, al fine di favorire i concetti di autonomia, autodeterminazione e partecipazione: condizioni necessarie per vivere una vita adulta.

Il Servizio di Lingua facile di Pro Infirmis

In Svizzera Pro Infirmis coordina tre servizi di Lingua facile che traducono e promuovono questo strumento in tedesco, in francese e, dal 2019, in italiano. Il Servizio nella Svizzera italiana è composto da tre figure professionali: la coordinatrice di Pro Infirmis, le traduttrici e il gruppo di revisione. La procedura di traduzione di un documento standard prevede quattro tappe.

1. Richiesta

Valutazione del mandato

Definizione del livello della traduzione (A1, A2, B1)

2. Traduzione

Traduzione professionale

Rilettura interna (se terminologia specialistica o richiesto dal mandatario, ritorno per controllo)

3. Rilettura

Revisione da parte di persone con difficoltà di lettura

(Se il testo non è appropriato, ritorno alle traduttrici per rielaborazione)

Verifica interna

4. Fine

Consegna della traduzione

Attribuzione del *label* di certificazione

Attraverso il rilascio di un apposito certificato (*label*), Pro Infirmis garantisce che i testi sono stati tradotti da

professionisti utilizzando le regole europee per rendere le informazioni facili da leggere e da comprendere, e che la revisione è svolta da persone con difficoltà di comprensione che ne verificano la chiarezza.

Il linguaggio semplificato può essere utilizzato in forme diverse. La scelta dipende dal tipo di comunicazione che c'è in gioco: cosa bisogna dire e a chi.

- Si può avere un testo unicamente in versione lingua facile, quando si ritiene che il pubblico sia specifico (persone con difficoltà di lettura e comprensione) o anche quando l'argomento è di utilità generale, rivolto a un pubblico ampio e quindi un linguaggio semplice unico va bene per tutti.

Esempio: il sito web di Salute sessuale svizzera ha deciso di creare la pagina 'emergenze' in cui sono presentati diversi temi unicamente in Lingua facile³.

- Il testo esiste nelle due versioni. L'originale è tradotto in linguaggio semplificato poiché tra i fruitori delle informazioni si considerano anche persone con difficoltà di comprensione.

Esempio: il Museo Vincenzo Vela ha tradotto i fogli di sala della sua esposizione permanente. All'entrata del museo, sono a disposizione del pubblico le due versioni.

- Il testo in lingua facile sostiene il documento ufficiale, ma non lo può sostituire.

Esempio: Pro Infirmis ha creato una spiegazione in lingua facile del contratto di lavoro che viene stipulato tra una persona beneficiaria di rendita invalidità e un datore di lavoro nell'ambito del progetto inAzienda. Il contratto in lingua facile è un supporto, una spiegazione al contratto originale, che resta il documento valido dal punto di vista legale.

Esiste poi tutta una serie di forme miste o ancora da inventare, poiché la Lingua facile è un progetto in divenire che si adatta ai bisogni di ogni singola richiesta, mantenendo tuttavia le sue regole di base.

Nella Svizzera italiana, il Servizio esiste dal 2019. Da allora è stata realizzata una trentina di documenti in linguaggio semplificato. Principalmente, sono stati tradotti documenti di promozione: di eventi o di temi di utilità pubblica, come prevenzione per la salute, festival teatrali, ecc. Recentemente, sono state tradotte diverse pagine che presentano il funzionamento politico svizzero, in un'ottica di promozione della parteci-

pazione attiva alla vita politica di tutte le persone residenti nel nostro Paese, comprese le persone con disabilità. Dalle pagine che il portale del Cantone Ticino dedicata alla Lingua facile riportiamo a titolo di esempio la descrizione della natura e delle attività del Parlamento⁴.

Cos'è il Parlamento?

Il Parlamento rappresenta gli interessi dei ticinesi.

Il Parlamento è composto da 90 deputati.

Cosa fa il Parlamento?

I compiti principali dei deputati che lavorano in Parlamento sono:

- esaminare le leggi
- decidere se occorre cambiare le leggi
- scrivere delle proposte per cambiare le leggi
- eventualmente scrivere delle nuove leggi.

Le persone con disabilità: esperti al servizio della società

Buone informazioni aiutano le persone a trovare le cose che hanno bisogno di sapere. Le aiutano a prendere delle decisioni e a fare delle scelte.

Tratto da: *Informazioni per tutti. Linee guida europee per rendere le informazioni facili da leggere e da capire per tutti*, Inclusion Europe.

Le persone con disabilità sono al centro del progetto Lingua facile e ricoprono più ruoli. Da un lato sono state i promotori di questo progetto culturale e, dall'altro, sono i beneficiari dei testi realizzati in lingua facile. Vi è un terzo ruolo, indispensabile al procedimento di traduzione, ossia quello di esperti nella verifica di testi. È infatti importante – e richiesto anche dalle linee guida di *Inclusion Europe* – che i testi siano verificati da persone con difficoltà di lettura e comprensione proprio per i motivi appena menzionati. Il linguaggio semplificato è uno strumento ideato e realizzato con le persone con disabilità intellettive; per principio dunque non può essere svolto senza la loro partecipazione. La diversità di sguardi, la diversità di struttura di pensiero e le competenze acquisite nel corso della vita sono le risorse che permettono di valutare se davvero un testo può essere compreso da un numero maggiore di persone, poiché è questo l'intento finale dello strumento: facilitare l'accesso a più persone.

Note

³ www.salute-sessuale.ch/in-caso-di-emergenza [consultato il 9 febbraio 2021].

⁴ Il Cantone Ticino. Informazioni in lingua facile, www4.ti.ch/lingua-facile/ [consultato il 9 febbraio 2021].

Il gruppo di verifica del Servizio di Lingua facile della Svizzera italiana si è costituito nel 2018 attraverso la collaborazione tra Pro Infirmis e due laboratori protetti della Fondazione Diamante. Il gruppo è composto da una decina di persone con disabilità intellettive che si sono annunciate spontaneamente per partecipare a questo progetto, inizialmente pilota, poi consolidato e divenuto un vero e proprio lavoro. Il gruppo di verifica è composto in modo eterogeneo per profili, età, genere, esperienza professionale: questo fattore è indispensabile per garantire uno scambio e infine la qualità della valutazione.

A oggi il gruppo è diventato sempre più esperto e l'attività va oltre il semplice 'compito professionale'. Le riletrici e i rilettori dicono di essere molto interessati e sostengono che questo ruolo abbia portato ricchezza nella loro vita: "Leggendo testi diversi, si imparano tante cose, e viene voglia di provare cose nuove, approfondire dei temi", e ancora "ricevere e capire informazioni permette di sviluppare un pensiero critico, avere idee e opinioni". Per alcune persone, questo lavoro ha permesso di migliorare le proprie competenze in lettura e nell'espressione verbale: aspetti importanti per la crescita individuale.

Tra le circa 800'000 persone in Svizzera che hanno difficoltà a comprendere un testo scritto, le persone con disabilità rappresentano una minima parte. La lingua facile, oltre che rispondere a un diritto civile, è uno strumento di utilità pubblica ed è un servizio svolto dalle persone con disabilità a beneficio di altri: un impegno a favore di tutta la società.

Contatti

Servizio di Lingua facile di Pro Infirmis
 linguafacile@proinfirmis.ch
 Tel. 058 775 38 70
 www.servizio-lingua-facile.ch



Il label che certifica le traduzioni
 in Lingua facile (Pro Infirmis)